

**A25, Toninelli  
va e verifica  
il rischio-crollo**



© MARTINI A PAG. 14

**Abruzzo** Sulla A25 segnalato da tempo il degrado dei piloni del cavalcavia Macchia Maura

# A25, blitz di Toninelli sul viadotto a rischio: “Il traffico va ridotto”



» DANIELE MARTINI

**L**a buona notizia è che finalmente un ministro dei Trasporti scolla il sedere dalla poltrona del suo ufficio romano e va a vedere come stanno le cose sulla Strada dei Parchi, le autostrade A24 e A25 date in concessione al gruppo Toto. La cattiva notizia è che il ministro Danilo Toninelli e l'ispettore che era con lui, Placido Migliorino della Direzione per la vigilanza sulle autostrade, davanti ai piloni corrosi dei viadotti hanno constatato ciò che stava già emergendo da altre ispezioni tecniche avviate nei giorni scorsi - i cui risultati saranno condensati in una relazione che sarà resa pubblica a breve. Hanno constatato cioè che quelle tratte tra Teramo, L'Aquila e Roma, sono in condizioni pietose e il “degrado è in uno stato avanzato”. In particolare sono diventati un pericolo molti dei 339 viadotti for-

se non curati a dovere, acciaccati dagli anni e dai sismi del 2009 e di due anni fa. C'è il rischio che altre eventuali scosse creino sull'asfalto scalini alti decine di centimetri e fino a un metro. E forse peggio. Sarebbe un nuovo disastro e prima che si contino i morti come a Genova è opportuno siano presi i provvedimenti necessari e avviati i lavori.

**TONINELLI** l'ha detto con chiarezza a chi è presente sotto il viadotto Macchia Maiura (A25) sui monti di Bugnara in provincia dell'Aquila. Ed è un buon punto di partenza e una svolta rispetto a chi l'aveva preceduto, il pidino Graziano Delrio. Il quale con il gruppo Toto aveva ingaggiato un braccio di ferro che si era ripercosso in negativo anche sulla faccenda della messa in sicurezza dell'autostrada. Di fronte al degrado l'ispettore ministeriale Migliorino ha consigliato ai dirigenti delle

Strada dei parchi di piazzare subito sensori che consentano di verificare momento per momento lo stato di ponti e viadotti per poi eventualmente adottare misure di limitazione al traffico, in particolare quello pesante. Dalle rilevazioni effettuate fino a oggi dal concessionario risulta che molti viadotti si trovano appena un gradino sopra la soglia di sicurezza, ma il ministero nutre dubbi sul metodo di misurazione. Secondo le associazioni ambientaliste abruzzesi collegate a H2O e guidate da Augusto De Sanctis che nei giorni passati avevano sollecitato un intervento del ministero e presentato esposti in procura, tra i viadotti in pericolo oltre a quello visitato da Toninelli ce ne sarebbero al-

cuni più pericolosi degli altri: il ponte di San Giacomo dal quale nelle scorse settimane sono staccati pezzi di intonaco, tanto che sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco e gli operai di Strada dei Parchi. Molto malmessi appaiono i viadotti di Cucullo, Isola del Gran Sasso e Bussi.

Una volta appurata la gravità della situazione, il passo successivo è trovare i soldi e stabilire chi paga: uno stanziamento di 192 milioni per i lavori urgenti di “antiscalemento” è stato inserito dal ministro Toninelli all'interno del decreto per Genova. Sono 50 milioni per l'anno in corso e altri 142 nel 2019. Perché si trasformino in cantieri il governo deve fare i decreti attuativi. Nel frattempo il concessionario Toto ha accettato la proposta del ministro

Toninelli di congelare i pedaggi fino alla fine dell'anno, forse anche per dimostrare disponibilità nei confronti del nuovo esecutivo. Se nel frattempo non viene rivisto il rapporto contrattuale che lega il gruppo Toto allo Stato, dal primo gennaio 2019, però, i pedaggi potrebbero aumentare di nuovo com'era già successo.

**L'INTENZIONE** manifestata da Toninelli anche nel corso della visita al viadotto Macchia Maiura sarebbe quella di riscrivere la concessione di Strada dei parchi. Intanto, però, dovrà affrontare l'anomalia del Piano economico finanziario (Pef) scaduto ben 6 anni fa. Il Pef è fondamentale perché contiene l'elenco degli investimenti per gli anni futuri che non solo è determinante per la manutenzione, il mi-

glioramento e la messa in sicurezza dei tracciati, ma è anche uno degli elementi, forse il più importante, alla base del calcolo per le tariffe. Accanto agli interventi urgenti per l'"antiscalinamento", per Strada dei parchi saranno necessari investimenti massicci perché venga riportata tutta all'onore del mondo considerato che è un'opera strategica di collegamento per gli interventi di protezione civile tra

este ovest del centro Italia così come stabilito da una legge apposta del 2012. Il gruppo Toto ha proposto a suo tempo di rifare tutto il tracciato portandolo ad un livello più basso con l'eliminazione di molti viadotti, da sostituire con gallerie con una spesa di 4,6 miliardi di euro; il ministro Delrio aveva optato, invece, per un intervento di 3 miliardi basato sull'ammodernamento dell'esistente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La scheda

### ■ ISPEZIONE

Il ministero nutre delle riserve sul metodo di calcolo usato dal concessionario per stabilire lo stato dei viadotti della Strada dei parchi. Spinge perché il gruppo Toto metta dei sensori e limiti il traffico

.....



### La visita

Il ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, sotto il viadotto macchia Maiura, (A25) sui monti di Bugnara, in provincia de L'Aquila

*Ansa*



### Il ministro

Chiesta al concessionario l'installazione dei sensori

Possibile lo stop ai mezzi pesanti

192

### Milioni

I soldi stanziati con il decreto Genova per i lavori di messa in sicurezza dei ponti su A24 e A25. Servono i decreti attuativi